



*Il Ministro dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio*

CORTE DEI CONTI
10.12.04 003197
UFF. CONTR. INFRASTR. E TERRITORIO

**CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
E CON IL MINISTRO DELLA SALUTE**

Vista la legge dell'8 luglio 1986 n. 349 recante: "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

Visto l'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, ed in particolare il comma 14, in base al quale i progetti relativi ad interventi di bonifica di interesse nazionale sono approvati con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con i Ministri delle Attività Produttive e della Salute, d'intesa con la Regione territorialmente competente;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426, che ha individuato, tra i siti da bonificare di interesse nazionale, il sito di Casale Monferrato;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, recante "criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni", ed in particolare l'articolo 15 che disciplina i criteri di individuazione e il procedimento di approvazione dei progetti di bonifica di interesse nazionale;

Visto il decreto di perimetrazione del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato del 10 gennaio 2000;

Visto che il sito di interesse nazionale di Casale Monferrato comprende i comuni di: Alfiano Natta, Altavilla Monferrato, Balzola, Borgo S. Martino, Bozzole, Camagna Monferrato, Camino, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina Monferrato, Coniolo, Conzano, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Mirabello Monferrato, Mombello Monferrato, Moncalvo, Moncestino, Morano sul Po, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Palazzolo Vercellese, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, S. Giorgio Monferrato, Serralunga di Crea, Solonghella, Terruggia, Ticineto, Triville, Trino Vercellese, Valmacca,

A

Vignale Monferrato, Villadeati, Villamiroglio, Villanova Monferrato;

Considerato che la Conferenza di Servizi decisoria del 4 giugno 2003 ha deliberato di approvare il Piano di Caratterizzazione dell'area di Casale Monferrato, comprensivo dei relativi risultati, trasmesso dalla Regione Piemonte con protocollo n. 7410/aa del 17/4/2003 ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 4144 del 23/4/2003;

Considerato che il Centro Regionale Amianto dell'ARPA Piemonte ha messo a punto una metodologia di bonifica del "polverino" derivante dalle operazioni di lavorazione dei manufatti "in cemento amianto" validata dall'ASL di Casale Monferrato con atto n. 31676 del 4/12/2003;

Viste le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi a Torino in data 2/2/2004 e delle determinazioni assunte nella Conferenza di Servizi decisoria del 6/7/2004 in merito alla predetta metodologia;

Considerato che la Regione Piemonte ha predisposto il Progetto Definitivo di bonifica, denominato "Intervento di bonifica di interesse nazionale - Casale Monferrato. Progetto di bonifica", trasmesso con protocollo n. 5095/22 del 5/4/2004 ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 5686/QdV/DI del 9/4/2004, il quale in sintesi prevede:

- la rimozione della polvere di tornitura (c.d. "polverino") derivante dalle linee di produzione di tubi in amianto della ditta Eternit di Casale Monferrato, utilizzata come coibente per sottotetti o come materiale di riporto per cortili piazze e strade, secondo la citata metodologia di bonifica messa a punto dal Centro Regionale Amianto dell'ARPA Piemonte, validata dall'ASL di Casale Monferrato con atto n. 31676 del 4/12/2003;
- la rimozione delle coperture e degli altri manufatti in cemento amianto degli edifici pubblici e privati secondo le norme tecniche riportate nella legislazione nazionale;
- lo smaltimento dei rifiuti derivanti da tali processi, nell'osservanza della vigente normativa in materia;

Considerato che, dato l'avanzato stato delle attività sia conoscitive che di campo, i contenuti del Progetto Preliminare di cui all'allegato 4 del D.M. n. 471/99 si possono considerare ricompresi nel Progetto Definitivo in questione così come determinato nella Conferenza di Servizi decisoria del 6/7/2004;

Considerato che la citata Conferenza di Servizi decisoria del 6 luglio 2004 ha deliberato di approvare il citato Progetto Definitivo "Intervento di bonifica di interesse nazionale - Casale Monferrato. Progetto di bonifica" trasmesso dalla Regione Piemonte con protocollo n. 5095/22 del 5/4/2004 ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 5686/QdV/DI del 9/4/2004;

Visto che il suddetto Progetto si articola nei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica descrittiva;
- allegato 1 "Metodologia per la bonifica del polverino su aree confinate e non confinate";

- allegato 2 "Esito sperimentazione bonifica del polverino su aree non confinate";
- allegato 3 "Esito sperimentazione bonifica del polverino su aree confinate";
- allegato 4 "Capitolato bonifica polverino su aree non confinate";
- allegato 5 "Capitolato bonifica polverino su aree confinate";
- allegato 6 "Registro censimento utilizzo MCA";
- allegato 7 "Distribuzione dei MCA e cartografia tematica";
- allegato 8 "Testo Accordo di Programma tra il Comune di Casale ed i Comuni del territorio dell'ex USL 76 per la bonifica degli utilizzi impropri del polverino e per la gestione dei contributi per la rimozione coperture";

Considerato che il Progetto Definitivo di bonifica, oggetto del presente Decreto, riguarda sia la bonifica del c.d. polverino che la rimozione delle coperture e degli altri manufatti contenenti amianto nelle aree pubbliche e private ricadenti all'interno del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato ed indicate nel registro censimenti di cui all'allegato 6;

Considerata l'estrema pericolosità per la salute umana e l'ambiente del c.d. polverino data la presenza di fibre libere di amianto non legate a matrice cementizia;

Considerata la necessità di una rapida realizzazione degli interventi in condizioni di massima sicurezza per la popolazione e gli operatori;

Considerato quindi l'opportunità che le attività in questione siano sottoposte ad una gestione diretta da parte della amministrazione pubblica al fine di un'efficace programmazione dell'attività di cantiere, di una maggiore possibilità di monitoraggio e controllo dei lavori, di un miglior controllo delle spese e di una un'uniforme applicazione delle procedure di bonifica;

Ritenuta indispensabile altresì per le medesime motivazioni l'esecuzione di tutti gli interventi di rimozione del c.d. polverino a carico della pubblica amministrazione;

Considerato che, così come risulta dalla bozza di Accordo di Programma in allegato 8 del Progetto Definitivo citato, il Comune di Casale Monferrato si occuperà della progettazione esecutiva, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori di bonifica del c.d. polverino;

Considerato che, diversamente da quanto previsto per la bonifica del c.d. polverino, la metodologia di rimozione delle coperture e degli altri manufatti contenenti amianto è già dettagliatamente disciplinata nella normativa tecnica di settore e nota alle imprese esecutrici, le quali devono anche essere iscritte all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti contenenti amianto di cui alla categoria 10 - Bonifica dei beni contenenti amianto (D.M. 5/2/2004 di cui alla G.U. n. 87 del 14/4/2004 e Delibera 30/3/2004 dell'Albo di cui alla G.U. n. 88 del 15/4/2004);

Considerato che, relativamente alla rimozione delle coperture e degli altri manufatti contenenti cemento amianto e al loro smaltimento, i privati titolari

degli interventi saranno assistiti da un contributo pubblico stabilito dalla Regione Piemonte, valutato in 30 euro al metro quadrato, così come risulta dal Progetto Definitivo in argomento;

Considerato inoltre che relativamente alla rimozione delle coperture e degli altri manufatti contenenti amianto, così come risulta dalla bozza di Accordo di Programma in allegato 8 del Progetto Definitivo in questione, il Comune di Casale Monferrato si occuperà della gestione diretta delle richieste di erogazione di finanziamento e di tutti gli atti connessi all'erogazione, nonché della verifica del corretto smaltimento del materiale in discarica e dell'informazione al pubblico;

Vista la disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03) ed in particolare il punto E.1.8. Bonifica dei siti inquinati, che prevede che "le opere di bonifica realizzate dalle autorità pubbliche non rientrano in quanto tali nel campo di applicazione dell'articolo 87 del trattato C.E";

Considerato che la Conferenza di Servizi istruttoria del 6 luglio 2004 ha espresso parere favorevole all'inserimento nel registro di censimento di cui all'allegato 6 del Progetto in questione, di ulteriori quattro aree segnalate con note a parte trasmesse dal Comune di Casale Monferrato ed acquisite al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 7832/QdV/DI del 11/5/2004 e con n. 11927/QdV/DI del 6/7/2004;

Considerato che la Conferenza di Servizi decisoria del 6 luglio 2004:

- ha approvato il Progetto Definitivo di bonifica in argomento a condizione che il Comune di Casale Monferrato, l'Arpa Piemonte - C.R.A., lo S.Pre.S.A.L. A.S.L. 21 relazionino trimestralmente alla Conferenza di Servizi del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato sulle attività che saranno intraprese e che dovranno essere affrontate con ogni massima e possibile urgenza, stante la rilevanza sanitaria ed ambientale degli interventi censiti;
- ha dato mandato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di procedere, di concerto con la Regione Piemonte, all'esame istruttorio delle ulteriori segnalazioni di interventi di bonifica del polverino e di rimozione delle coperture in cemento amianto al fine dell'aggiornamento del registro di censimento di cui all'allegato 6 del Progetto per l'attuazione degli interventi secondo le previsioni del Progetto medesimo;

Considerato che il Comune di Valenza Po non è ricompreso nel perimetro del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato e che, pertanto, l'intervento di cui al numero 22/CENS/01 del registro di censimento in allegato 6 del Progetto Definitivo di bonifica resta affidato alla esclusiva competenza della Regione Piemonte;

Acquisita l'intesa della Regione Piemonte con nota prot. n. 16631/22 del 27/9/2004;

ART. 1

1. E' approvato il Progetto Definitivo di bonifica denominato "Intervento di bonifica di interesse nazionale - Casale Monferrato. Progetto di bonifica", acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 5686/QdV/DI del 9/4/2004.
2. Il Progetto di cui al comma 1 si articola nei seguenti elaborati progettuali che saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, unitamente al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 6 luglio 2004 di approvazione degli stessi:
 - Relazione tecnica descrittiva;
 - allegato 1 "Metodologia per la bonifica del polverino su aree confinate e non confinate";
 - allegato 2 "Esito sperimentazione bonifica del polverino su aree non confinate";
 - allegato 3 "Esito sperimentazione bonifica del polverino su aree confinate";
 - allegato 4 "Capitolato bonifica polverino su aree non confinate";
 - allegato 5 "Capitolato bonifica polverino su aree confinate";
 - allegato 6 "Registro censimento utilizzo MCA";
 - allegato 7 "Distribuzione dei MCA e cartografia tematica";
 - allegato 8 "Testo Accordo di Programma tra il Comune di Casale ed i Comuni del territorio dell'ex USL 76 per la bonifica degli utilizzi impropri del polverino e per la gestione dei contributi per la rimozione coperture".
3. L'intervento consisterà in:
 - rimozione della polvere di tornitura (c.d. "polverino") derivante dalle linee di produzione di tubi in amianto della ditta Eternit di Casale Monferrato, utilizzata come coibente per sottotetti o come materiale di riporto per cortili piazze e strade, secondo la citata metodologia di bonifica messa a punto dal Centro Regionale Amianto dell'ARPA Piemonte, validata dall'ASL di Casale Monferrato con atto n. 31676 del 4/12/2003;
 - rimozione delle coperture e degli altri manufatti in cemento amianto degli edifici pubblici e privati secondo le norme tecniche riportate nella legislazione nazionale;
 - lo smaltimento dei rifiuti derivanti da tali processi.

4. Lo smaltimento dei rifiuti dovrà avvenire nell'osservanza della vigente normativa in materia.
5. Il Progetto Definitivo di bonifica "Intervento di bonifica di interesse nazionale - Casale Monferrato. Progetto di bonifica" dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste ed in conformità alle seguenti ulteriori condizioni e modalità stabilite dalla Conferenza di Servizi decisoria del 6 luglio 2004 che si riportano di seguito e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:
 - il Comune di Casale Monferrato, l'Arpa Piemonte - C.R.A., lo S.Pre.S.A.L. A.S.L. 21 relazioneranno trimestralmente alla Conferenza di Servizi del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato sulle attività che saranno intraprese a seguito dell'approvazione del presente progetto e che dovranno essere affrontate con ogni massima e possibile urgenza, stante la rilevanza sanitaria ed ambientale degli interventi censiti;
 - è dato mandato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di procedere, di concerto con la Regione Piemonte, all'esame istruttorio delle ulteriori segnalazioni di interventi di bonifica del polverino e di rimozione delle coperture in cemento amianto al fine dell'aggiornamento del registro di censimento di cui all'allegato 6 del progetto per l'attuazione degli interventi secondo le previsioni del progetto medesimo.
6. La corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica di cui al comma 1 è attestato da apposita certificazione rilasciata dalla Provincia territorialmente competente ai sensi degli articoli 17, comma 8, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e 12, del Decreto del Ministro dell'ambiente 25 ottobre 1999, n. 471.
7. È fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni alla realizzazione di opere ed all'esercizio di attività non comprese nel Progetto Definitivo di bonifica oggetto del presente decreto.

ART. 2

1. Le procedure di bonifica del c.d. polverino e di rimozione delle coperture e degli altri manufatti contenenti amianto approvate con il presente Decreto, sono applicabili per l'esecuzione degli interventi:
 - nelle aree individuate e inserite nel registro censimento di cui all'allegato 6 del Progetto Definitivo in argomento;
 - nelle ulteriori quattro aree segnalate con note a parte trasmesse dal Comune di Casale Monferrato ed acquisite al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 7832/QdV/DI dell'11/5/2004 e con n. 11927/QdV/DI del 6/7/2004;

- in tutte le eventuali altre aree che, segnalate alla Regione Piemonte e sottoposte all'esame istruttorio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con la Regione Piemonte, otterranno parere favorevole in sede di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14 delle legge n. 241/90.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

IL MINISTRO DELLA SALUTE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
VISTO n. 804
Addi, 3/12/04

IL DIRETTORE